VareseNews

Vola l’export delle imprese lombarde: + 46 %

Pubblicato: Venerdì 24 Settembre 2021

Secondo i dati diffusi da **Unioncamere Lombardia**, nel **secondo trimestre del 2021** gli scambi commerciali delle imprese lombarde con l’estero fanno registrare un **+46,7%,** rispetto allo stesso periodo del **2020**. Si tratta del massimo storico, Numeri migliori anche del **2019,** anno riferimento per il confronto prima della pandemia, che crescono del **9,9%**. I risultati positivi sui principali mercati di sbocco si diffondono a quasi tutti i settori e provincie lombarde.

Il valore delle esportazioni originate dalla Lombardia **supera per la prima volta i 35 miliardi di euro**: crescono anche le importazioni, superando i 37 miliardi complessivi, con una riduzione del deficit commerciale a **2,7 miliardi di euro**.

La variazione dell’export lombardo sul primo trimestre di quest’anno è di **+12,9%** e l’incremento rispetto allo stesso trimestre del 2020 tocca il **+46,7%,** valore eccezionale legato al confronto con il punto di minimo registrato l’anno scorso.

I METALLI PROTAGONISTI

Il comparto legato a **metalli** e **loro produzioni traina** la ripresa e di questa performance beneficiano la maggior parte delle provincie lombarde. Anche gli apparecchi elettrici ed elettronici, la chimica, gomma-plastica e il comparto alimentare crescono significativamente, mentre si conferma il momento difficile per il tessile, pelli e accessori. I dati vedono infatti una **crescita a due cifre**, superando ampiamente il valore medio del 2019, **le esportazioni di prodotti in metallo e metalli di base**

(+25,2%), **sostanze e prodotti chimici** (+17,7%), **gomma e materie plastiche** (+15,7%), prodotti **alimentari** (+15,2%) e **computer**, apparecchi elettrici ed elettronici (+13,9%). Più contenuto l'incremento registrato per **i mezzi di trasporto** (+8,8%), i macchinari ed **apparecchi vari** (+5,3%) e l'aggregato degli altri prodotti (+3,7%), principalmente mobili e arredamento. Non si è ancora tornati ai valori pre-pandemia (media 2019) solo per due tipologie di prodotto fortemente colpiti dalla crisi: i prodotti **tessili, pelli e accessori** (-5,2%) e gli **articoli farmaceutic**i (-1,3%) che dopo l'exploit dello scorso anno si sono assestati sui livelli precedenti.

Complessivamente l'andamento positivo viene confermato anche dal confronto con il livello pre-crisi, rispetto al quale si registra un incremento del 9,8% complessivo (escluse provviste di bordo, territori non specificati e altri territori). Tutte le destinazioni registrano incrementi tendenziali consistenti (dal **+36,7% dell'Unione Europea** al +80,3% dell'America centro-meridionale) in ragione del confronto con i valori eccezionalmente bassi registrati nel secondo trimestre 2020. Considerando le singole aree si osservano alcune destinazioni che devono ancora completare la fase di recupero dei livelli pre-crisi: **il Medio Oriente** (-3,5%), g**li Altri paesi africani** (-5,8%) e **l'Asia centrale** (-12,0%). Verso le restanti destinazioni la Lombardia riesce ad incrementare il valore dell'export rispetto alla media 2019, grazie agli andamenti dei principali paesi di destinazione delle merci lombarde, tra i quali **spiccano Cina** (+34,9%), **Turchia** (+25,7%), **Regno Unito** (+22%), **Brasile** (+16,3%), **Germania** (+13,4%) e **Stati Uniti** (+8,1%).

LE PROVINCE

L'incremento tendenziale interessa tutte le provincie lombarde. Rispetto alla media 2019, crescono fortemente trainati da metalli di base e prodotti in metallo **Mantova** (+29%), **Cremona** (+22,6%) **Brescia** (+21,9%). Seguono – sempre con valori in doppia cifra – **Sondrio** (+15,2% legato a prodotti in metallo, mezzi di trasporto e macchinari) **Monza e Brianza** (+14,5% incrementi significativi per quasi tutte le tipologie di prodotto) Lecco (+13% dove oltre a metalli di base e prodotti in metallo si registra forte incremento di computer, apparecchi elettrici ed elettronici) e **Bergamo** (+12,9% principalmente da macchinari ed apparecchi, prodotti chimici, mezzi di trasporto e prodotti in gomma e materie plastiche), **Lodi** (+9,9%), **Varese** (+6,8%) e **Como** (+3,7%), per le quali pesa il calo dell'export di prodotti tessili-pelli-accessori
(-24%), e **Milano** (+2,2%). **Pavia** – pur crescendo sul trimestre passato – risente del contributo negativo dei prodotti tessili, pelli ed accessori (-81% rispetto al livello pre-crisi) e non ha ancora recuperato il divario rispetto ai livelli pre-crisi (-7,4%).

IMPORT E SALDO DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Le **importazioni** mostrano un ulteriore incremento del 8,6% congiunturale, superando i **37 miliardi di euro**, nuovo massimo storico, e il livello medio del **2019 del 12,6%**. Come per le esportazioni anche le importazioni registrano un forte incremento tendenziale (+45,8%) in ragione del calo consistente dello scorso anno. Il saldo negativo virtuale della bilancia commerciale regionale si attesta così a 2,7 miliardi di euro, in calo rispetto ai valori precedenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it